

**Felino** Due da amici, una in un altro comune

# Tre famiglie sfollate dopo l'incendio

» **Felino** Dopo l'incendio sviluppatosi il giorno di Ferragosto in un'abitazione di via Bottego possiamo dire che il bilancio è meno pesante di quello che si era paventato. Sono in tutto tre le famiglie, tutte di etnia cingalese, che hanno dovuto lasciare le rispettive abitazioni. Due di queste famiglia hanno trovato accoglienza presso parenti ed amici, mentre la terza, composta da marito, moglie e due figli, uno dei quali molto piccolo, hanno trovato una diversa collocazione.

Con l'interessamento del sindaco Filippo Casolari e dei responsabili di Pedemontana sociale la famiglia è stata momentaneamente sistemata presso un'abitazione di un comune del parmense. È stata proprio la presenza di bambino piccolo ad indurre il primo cittadino a trovare una soluzione diversa dall'accoglienza presso amici o parenti. L'incendio si è sviluppato intorno alle 12,30 del giorno di Ferragosto, partendo con ogni probabilità dal locale magazzino situato al piano terra. Da qui le fiamme si sono propagate lateralmente all'edificio sino ai piani superiori. Subito è scattato l'allarme e sul posto sono intervenute cinque autobotti provenienti sia da Parma che da Langhirano, oltre ad un'ambulanza dell'Assistenza pubblica di Langhirano i cui militi fortunatamente non sono entrati in azione in quanto non ci sono stati feriti.



**Felino**  
L'edificio dichiarato inagibile dopo l'incendio.

Il lavoro dei vigili del fuoco, ai quali è andato il sentito ringraziamento del primo cittadino di Felino («a loro esprimo immensa stima e gratitudine per l'intervento svolto con grande professionalità e competenza»), è durato sino alle 16 del pomeriggio festivo caratterizzato dal gran caldo. Saranno proprio i vigili del fuoco a cercare di determinare quali possono essere state le cause che hanno fatto sì che si potesse sviluppare l'incendio. Sul posto sono giunti anche i carabinieri di Sala Baganza ai quali spetterà il compito di verificare eventuali responsabilità.

**M.Mor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA